



DIREZIONE TERRITORIALE IDROGRAFICA PIEMONTE ORIENTALE

UFFICIO OPERATIVO DI ALESSANDRIA

**Intervento di estrazione e asportazione di materiale litoide dal Fiume
Tanaro a valle del ponte Meier in comune di Alessandria
D.G.R. 20-6961 del 01/06/18
PROGETTO DEFINITIVO**

ELABORATO:

RELAZIONE GENERALE

ALLEGATO:

1

Tecnico redattore

F.T. Geom. Fulvio Fogliacco

Collaboratori

F.T. Geom. Paola Pruzzi

I.I. Daniele Sanguin

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Carlo Condorelli

DATA:

20/07/2018

P.I. N.

3649

Indice

1. Premessa	2
2. Descrizione dell' intervento	5
3. Procedure di intervento	7
ALLEGATI	8

1. Premessa

Il tratto cittadino del Fiume Tanaro scorrente nell'abitato di Alessandria presenta, da valle del ponte della linea ferroviaria Torino – Genova e fino a valle del ponte Orti, un sistema continuo di muri arginali prossimi alle sponde dell'alveo che si raccordano successivamente verso valle con il rilevato arginale a difesa della località Orti in destra, e con l'argine in sinistra realizzato fino all'intersezione con l'autostrada A21.

Nell'ambito dei lavori di messa in sicurezza del nodo idraulico di Alessandria, appaltati con l'intervento (AL-E-1771) Lotto Tanaro - Chiavica Rio Loreto che hanno riguardato entrambe le sponde del tratto di Fiume Tanaro scorrente a valle dell'ex ponte Cittadella in comune di Alessandria, fino all'intersezione della S.P.79 con il rilevato autostradale della A21, si sono completati gli interventi previsti dalla pianificazione di bacino nel tratto a valle dell'ex ponte Cittadella, ora ponte Meier, mentre la progettazione per il completamento della sistemazione idraulica nel tratto a monte, risulta ancora in fase preliminare.

In un'ottica di mantenimento delle condizioni di deflusso definite nel tratto di asta fluviale scorrente tra le difese arginali del concentrico dell'abitato di Alessandria, risulta necessario che la sezione idraulica conservi condizioni di officiosità per non pregiudicare la sicurezza e funzionalità delle opere di protezione realizzate.



Figura 1 - Vista dell'alveo del Tanaro dalla sponda destra verso la località Osterietta



Figura 2 - Vista dell'alveo del Tanaro dalla sponda sinistra verso la località Orti



Figura 3 – Particolare dei depositi in sponda sinistra

A tal fine era stata esperita un'asta pubblica tenutasi in data 12 gennaio 2016, per l'asportazione del materiale depositato nel tratto di alveo del concentrico cittadino, per una cubatura all'epoca stimata in circa mc 100.000,00 con il criterio del maggior sovraccanone offerto in aggiunta al valore del canone erariale posto a base d'asta pari ad Euro 3,90 al mc, in base a quanto stabilito nella nota tecnica allegata alla D.G.R. 21-1004 del 09.02.2015. In seguito all'avvenuta aggiudicazione, si è proseguito nell'iter

autorizzativo e si è pervenuti all'esclusione del progetto presentato dalla fase di valutazione della procedura di VIA con Determinazione Dirigenziale n. 3698 del 19/12/2016 del Settore Difesa del Suolo della Regione Piemonte (Allegato 1) e al rilascio di Autorizzazione Paesaggistica n.2 del 7 aprile 2017 del Comune di Alessandria Allegato 2).

Ottenuti i citati provvedimenti autorizzativi con prescrizioni, si era richiesto alla ditta di procedere ad ottemperare alle prescrizioni imposte e di eseguire l'aggiornamento del rilievo topografico in seguito all'evento alluvionale del Fiume Tanaro del mese di novembre 2016, che aveva determinato una variazione della volumetria di materiale da asportare. Non avendo la ditta più dato seguito alle richieste avanzate, si è proceduto ad effettuare una nuova pubblicazione sul BU Regione Piemonte n.46 del 16/11/17, all'albo pretorio comunale e sul sito istituzionale AIPO dell'avviso di asta pubblica per lo stesso intervento di estrazione e asportazione di materiale litoide dall'alveo del Fiume Tanaro, con il medesimo criterio del maggior sovraccanone offerto in aggiunta al valore del canone erariale posto a base d'asta pari ad Euro 3,90 al mc, gara andata deserta.

Con D.G.R. 20-6961 del 01/06/18 è stato approvato un programma straordinario per la manutenzione idraulica degli alvei dei corsi d'acqua mediante asportazione di materiale litoide in deroga ai criteri di cui all'allegato B della D.G.R. 21-1004 del 9 febbraio 2015.

Tale programma contiene un elenco di *interventi di manutenzione idraulica mediante asportazione di materiale litoide da attuarsi mediante aste pubbliche con canoni rimodulati e ribassati, in deroga alle procedure previste dall'allegato B della D.G.R. n. 21-1004 del 9 febbraio 2015, limitatamente agli interventi ad iniziativa pubblica al fine di favorire e velocizzare l'esecuzione di interventi di sistemazione dei corsi d'acqua esclusivamente per situazioni di acclarata necessità idraulica a salvaguardia della pubblica incolumità. Il programma straordinario è costituito dall'elenco A e B allegati alla D.G.R. citata che dispone che per gli interventi compresi nell'elenco A, costituiti dai tratti di corsi d'acqua sui quali è già stata esperita un'asta pubblica andata deserta e sui quali persiste un'evidente ed urgente necessità idraulica, il canone a base d'asta con offerte in aumento è posto pari a zero e la concessione potrà essere aggiudicata anche in presenza di un'unica offerta a canone zero.*

Pertanto per l'intervento di estrazione e asportazione di materiale litoide dall'alveo del Fiume Tanaro a valle del ponte Meier in comune di Alessandria, rientrando nell'elenco A, il canone a base d'asta con offerte in aumento è posto pari a zero.

2. Descrizione dell' intervento

L'intervento di manutenzione in progetto, in seguito alla rielaborazione del rilievo eseguito da tecnici di questa Agenzia AIPo, prevede l'asportazione di un quantitativo pari a mc 75.220,00 circa.

Come per il progetto già approvato, in base all'accordo stipulato tra la Regione Piemonte, l'Autorità di Bacino del Fiume Po e AIPo per identificare gli stralci funzionali, i contenuti tecnici e le modalità esecutive degli studi alla base della redazione del Piano di Gestione dei Sedimenti, approvato con D.G.R. n.29-5268 del 12.02.2007, è stato stabilito che in corrispondenza di nodi idraulici critici, ovvero di centri abitati in cui le sezioni richiedono il mantenimento dell'efficienza idraulica di progetto, è consentita la movimentazione e/o asportazione di materiale litoide dall'alveo, con limiti di volumetria dettati dal raggiungimento delle iniziali condizioni di progetto, anche superiori quindi a quelli stabiliti dalla Direttiva Tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti, allegata alla Deliberazione n.9/2006, art.5, che per il corso d'acqua in questione è pari a mc 10.000.

Nella fattispecie, l'allegato tecnico all'accordo citato, indica al punto 2.4 il nodo idraulico critico di Alessandria, come ambito in cui, fino all'approvazione del Programma generale dei Sedimenti, è necessario garantire la funzionalità del sistema difensivo attraverso la conservazione delle sezioni di progetto per consentire alle originarie geometrie, il transito delle portate definite.

Pertanto con il presente progetto viene prevista l'estrazione e asportazione del materiale depositato, ai fini di un ripristino della sezione idraulica ostruita dai sedimenti per favorire lo smaltimento delle portate di piena nel tratto scorrente da valle del nuovo ponte Meier alla località Orti per uno sviluppo complessivo di circa ml 1800.

Dall'elaborazione di un rilievo topografico di dettaglio eseguito da tecnici dell'Ufficio Operativo di Alessandria mediante strumento GPS Rover Stonex S9N Plus GNSS in dotazione all'Ufficio stesso, è stato determinato un computo dei volumi di scavo di materiale alluvionale da asportare pari a mc 75.220,00 come già riportato.



Figura 4 - Particolare degli accumuli lungo la sponda sinistra, vista verso monte



Figura 5 - Particolare degli accumuli lungo la sponda sinistra, vista verso valle

3. Procedure di intervento

Per l'asportazione del materiale si intende procedere all'indizione di asta pubblica per l'affidamento della concessione per l'asportazione di materiale litoide dall'alveo, per il quantitativo indicato, con il criterio del maggior sovraccanone offerto in aggiunta al valore del canone erariale posto a base d'asta pari a € 0,00 (Euro zero/00) al mc, in base a quanto stabilito nella richiamata D.G.R. 20-6961.

La ditta aggiudicataria dovrà, prima della stipula del disciplinare di concessione che verrà disposto dal Settore Decentrato Regionale di Alessandria e Asti, provvedere alla redazione di un progetto esecutivo dal quale si evinca l'esatta volumetria oggetto di estrazione, determinata attraverso un rilievo planoaltimetrico con quote riferite a caposaldi IGM e/o AIPo, in ottemperanza anche alle prescrizioni impartite con Determinazione Dirigenziale n. 3698 del 19/12/2016 del Settore Difesa del Suolo della Regione Piemonte (Allegato 1) e dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo, allegata all'Autorizzazione Paesaggistica n.2 del 7 aprile 2017 del Comune di Alessandria.

ALLEGATI

Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

Settore Difesa del suolo

DETERMINAZIONE NUMERO: 3638 DEL: 18/12/2016

Codice Direzione: A18000

Codice Settore: A1805A

Legislatura: 10

Anno: 2016

Oggetto

L.r. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA relativa al progetto "Lavori di manutenzione alveo del Fiume Tanaro nel concentrico di Alessandria mediante asportazione di materiale alluvionale", presentato dalla Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. 40/1998.

Vista l'istanza presentata in data 22/09/2016, con la quale il proponente, ing. Carlo Martino Condorelli, in qualità di funzionario dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO), con sede in strada Garibaldi, 75 – 43121 Parma (PR), ha chiesto, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 40/1998, l'avvio della fase di verifica della procedura di VIA relativamente al progetto preliminare "Lavori di manutenzione alveo del Fiume Tanaro nel concentrico di Alessandria mediante asportazione di materiale alluvionale" ed ha contestualmente provveduto al deposito in formato elettronico dei relativi elaborati presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di via Principe Amedeo, 17 – Torino;

considerato che il progetto consiste nell'estrazione ed asportazione del materiale alluvionale depositato lungo l'argine in sinistra idrografica del Fiume Tanaro in Comune di Alessandria, ai fini del ripristino della sezione idraulica ostruita dai sedimenti, nel tratto compreso tra il ponte della Cittadella e il cavalcavia della SR10, per uno sviluppo complessivo di circa 1.860 m ed un volume di circa 95.000 m³;

considerato che il progetto non ricade neppure parzialmente in area protetta;

preso atto che il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale, costituito con d.g.r. n. 21-27037 del 12/04/1999 e s.m.i., ha individuato, con nota prot. n. 24108/A1605A del 29/09/2016, quale Direzione competente per il coordinamento dell'istruttoria regionale, la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, e quali altre Direzioni regionali interessate: Ambiente, Governo e Tutela del Territorio; Competitività del Sistema regionale; Agricoltura;

preso atto che, in data 05/10/2016, è stata effettuata dal Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale la pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte dell'avviso di avvenuto

deposito degli elaborati, nonché dell'intera documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico;

preso atto che la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, con d.d. n. 2683 del 06/10/2016, ha delegato la responsabilità del procedimento in oggetto al Responsabile del Settore Difesa del Suolo;

considerato che, nell'ambito dell'istruttoria condotta dall'Organo tecnico regionale, con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, è stata effettuata in data 15/11/2016 la riunione della Conferenza di servizi ai fini dell'effettuazione, con i soggetti interessati di cui all'art. 9 della l.r. 40/1998, dell'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 3, della l.r. 40/1998 nonché di quanto disposto dalla d.g.r. n. 21-27037 del 12/04/1999, per valutare l'opportunità di procedere alla successiva fase di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998, ovvero di subordinare l'esclusione a specifiche condizioni per il conseguimento dei provvedimenti autorizzatori;

considerato che non sono state presentate osservazioni da parte del pubblico;

considerati i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico in sede istruttoria, nonché quelli provenienti dai soggetti interessati di cui all'art. 9 della l.r. 40/1998 (nota prot. n. 75567 del 14/11/2016 del Comune di Alessandria);

in accordo col nucleo centrale dell'organo tecnico regionale;

visto il verbale della riunione della conferenza di servizi e valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta;

tenuto conto degli elementi di verifica di cui all'allegato E della l.r. 40/1998, si evidenzia quanto segue:

- gli interventi in progetto sono finalizzati a ripristinare la sezione idraulica ostruita dai sedimenti e favorire lo smaltimento delle portate di piena nel tratto di fiume Tanaro compreso tra il ponte Cittadella e il cavalcavia della S.R.10;

- la normativa dell'Autorità di bacino del fiume Po relativa alla Gestione dei Sedimenti prevede che il limite di asportazione di materiale d'alveo pari a 10.000 m³ possa essere superato nei nodi idraulici con criticità, quale è quello in esame;

- il Comune di Alessandria, con la suddetta nota prot. n. 75567 del 14/11/2016, ha richiesto precisazioni circa la destinazione finale dei materiali asportati e se sia previsto lo stoccaggio provvisorio di tali materiali presso l'area di intervento, indicando in caso affermativo l'ubicazione dei siti destinati allo stoccaggio provvisorio; ha richiesto inoltre, con riferimento agli interventi di livellamento finale previsti nella zona prossimale al sedime di deflusso delle acque di magra, mediante raccordo del pianoro di sbancamento all'argine di magra del fiume, di precisare se sia previsto l'utilizzo di terre di provenienza esterna e, in caso affermativo, la tipologia e la provenienza di tale terre;

- a tal riguardo, il proponente, con nota 30713 del 13/12/2016, ha specificato che, al momento, non sono previsti stoccaggi provvisori dei materiali presso l'area di intervento e che gli stessi verranno direttamente caricati su autocarri e inviati ai siti di destinazione finale, a seconda della natura geotecnica del materiale. Ha puntualizzato inoltre che il materiale potrà essere reimpiegato in cantieri in corso d'opera al momento dell'esecuzione dei lavori in oggetto, in particolare per la formazione di rilevati stradali e/o nuove opere di arginatura fluviale in un intorno geografico di circa 30 km.

Considerato che, data la natura degli interventi, i principali impatti si potrebbero verificare soltanto nella fase di cantiere, in particolare sulle componenti ambiente acquatico, emissioni acustiche ed emissioni in atmosfera, mitigabili con opportuni accorgimenti e buone pratiche;

considerato che gli interventi in progetto non presentano particolari criticità dal punto di vista ambientale e paesaggistico e sono compatibili con gli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione del territorio rurale e di tutela della fauna selvatica;

considerato che le problematiche evidenziate nel corso dell'istruttoria possono essere risolte con specifiche prescrizioni, inerenti alle fasi di redazione dei progetti definitivo ed esecutivo ed alla fase realizzativa delle opere, e vincolanti ai fini del rilascio delle autorizzazioni e della realizzazione dell'intervento, elencate nel dispositivo;

a seguito di quanto sopra richiamato, si ritiene pertanto che il progetto non necessiti di essere sottoposto alla fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r.40/1998.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Vista la direttiva 85/337/CEE e s.m.i.;

visto il d. lgs. 152/2006 e s.m.i.;

vista la l.r. 40/1998 e s.m.i.;

vista la d.g.r. n. 21-27037 del 12/04/1999 e s.m.i.;

vista la d.g.r. n. 63-11032 del 16/03/2009;

vista la d.c.r. n. 129-35527 del 20/09/2011;

vista la determinazione n. 2683 del 06/10/2016 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica;

DETERMINA

di ritenere che il progetto preliminare "Lavori di manutenzione alveo del Fiume Tanaro nel concentrico di Alessandria mediante asportazione di materiale alluvionale", presentato dall'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO), sia escluso dalla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della l.r. 40/1998, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni, vincolanti ai fini dei successivi provvedimenti necessari alla realizzazione dell'intervento, di seguito elencate:

1. Dovrà essere redatta secondo i criteri definiti dalla d.g.r. 2 febbraio 2004, n. 9-11616 e presentata al Comune di Alessandria, prima dell'approvazione del progetto definitivo, la valutazione di impatto acustico relativa alle fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera. Durante tutte le fasi di cantiere il rumore generato dovrà rispettare i valori dei limiti di rumorosità previsti dal vigente Piano Comunale di Classificazione Acustica. Qualora detto obiettivo non fosse raggiungibile con l'adozione degli appropriati accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo, il cantiere potrà essere avviato previo ottenimento dell'autorizzazione in deroga, di cui all'art. 6, comma 1, lettera h, della l. 447/1995, rilasciata dal Comune di Alessandria a seguito di presentazione in tempo utile di apposita istanza formulata in conformità alle indicazioni della d.g.r. 24-4049 del 27/06/2012.
2. Con riferimento agli interventi di livellamento finale previsti nella zona prossimale al sedime di deflusso delle acque di magra, mediante raccordo del pianoro di sbancamento all'argine

di magra del fiume, il progetto definitivo dovrà precisare se è previsto l'utilizzo di terre di provenienza esterna e, in caso affermativo, la tipologia e la provenienza di tale terre.

3. I progetti definitivo ed esecutivo dovranno sviluppare la progettazione degli interventi di ripristino e di mitigazione ambientale delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori in progetto e il computo metrico dovrà comprendere le relative voci di spesa. Le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), utilizzando specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone adatte alle condizioni stagionali. Al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, il proponente dovrà prevedere un periodo di manutenzione di tali opere, da svolgersi almeno nell'anno successivo alla realizzazione delle stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive eventualmente ricostituite.
4. Al fine di limitare l'espansione delle specie vegetali alloctone invasive nell'area interessata dai lavori in progetto e lungo l'asta del torrente Tanaro, nella progettazione e nella realizzazione degli interventi si invita a fare riferimento alle indicazioni ed alle misure di prevenzione contenute nel sito web della Regione Piemonte alle pagine http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm.
5. Per quanto riguarda gli aspetti inerenti alla tutela degli habitat e della fauna acquatica, si richiede di attenersi alla "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006", approvata con d.g.r. n. 72-13725 del 29 marzo 2010. Tale disciplina prevede che gli interventi in alveo siano progettati e realizzati adottando idonee misure di mitigazione per ridurre gli impatti sugli ambienti e sulla fauna acquatica, soprattutto riguardo al rispetto dei periodi riproduttivi dell'ittiofauna presente (nel caso di specie principalmente Ciprinidi).
Per quanto riguarda nello specifico il punto 5 della suddetta disciplina, si segnala che, a seguito della modifica operata dalla d.g.r. n. 75-2074 del 17 maggio 2011, in sede di autorizzazione idraulica, l'autorità idraulica competente è tenuta a sentire gli Uffici provinciali competenti in materia di tutela della fauna acquatica per le valutazioni in ordine alla compatibilità degli stessi con la fauna acquatica.
Il testo coordinato della disciplina sopra citata è scaricabile dal sito web della Regione Piemonte alla pagina:
http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche_agricole/caccia_pesca/dwd/testo_coord_disciplina_lavori_alveo.pdf
All'atto dell'approvazione del progetto definitivo, dovrà essere pertanto individuato un cronoprogramma dei lavori che dimostri il rispetto di quanto previsto dalla deliberazione in questione.
6. Dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare sversamenti accidentali di sostanze inquinanti (es. combustibili e oli delle macchine operatrici). In particolare, il proponente dovrà osservare scrupolosamente le norme di buona gestione di cantiere richiamate in progetto. Nel caso in cui tali sversamenti si dovessero verificare, si dovrà provvedere con l'immediata attivazione delle misure di prevenzione e le ulteriori procedure operative ed amministrative previste dalla vigente normativa in materia di bonifica di siti contaminati. A tale proposito si sottolinea che, ai sensi dell'art. 242 comma 1 del d. lgs. 152/2006 e s.m.i., il responsabile di un evento potenzialmente in grado di contaminare un sito deve darne immediata comunicazione ai sensi e con le modalità di cui all'art. 304 comma 2 del medesimo d. lgs. n. 152/2006. Pertanto la comunicazione alle autorità competenti deve essere effettuata immediatamente e non solo qualora la situazione di emergenza non possa essere risolta rapidamente ed efficacemente, come previsto dal **proponente** nella documentazione presentata (pagg. 36 e 37 della Relazione tecnica, pag. 51 dello Studio Preliminare Ambientale).

7. Al fine di contenere le emissioni derivanti dai cantieri si ritiene indispensabile che vengano adottate procedure di gestione delle attività svolte; tali procedure dovranno far proprie le seguenti prescrizioni minime:
 - dovranno essere utilizzati mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere;
 - i gruppi elettrogeni utilizzati, quale fonte primaria e continuativa di energia elettrica per il cantiere, se equipaggiati con motori a ciclo diesel, dovranno essere dotati di specifici sistemi di contenimento delle emissioni di particolato;
 - tutte le macchine operatrici "off road" dotate di motore a combustione a ciclo diesel avente una potenza nominale superiore a 37 kW dovranno essere dotate di specifici sistemi (trappole) per il contenimento delle emissioni di particolato;
 - i programmi di manutenzione dovranno prevedere interventi specificatamente finalizzati a mantenere a livelli ottimali le prestazioni emissive delle apparecchiature utilizzate. In particolare tali interventi dovranno interessare gli impianti di abbattimento polveri, gli apparati di bagnatura, i generatori di calore (bruciatori) e i motori a combustione interna installati su mezzi mobili o impianti fissi nonché, in generale, lo stato di efficienza di ogni altro apparato che possa incidere sulle emissioni complessive del cantiere;
 - le piste di cantiere dovranno essere periodicamente bagnate al fine di limitare l'emissione di polveri per sollevamento;
 - dovranno essere realizzati idonei dispositivi di lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti all'uscita delle aree di cantiere;
 - dovranno essere utilizzati teli protettivi a chiusura dei cassoni degli autocarri utilizzati per il trasporto dei materiali polverulenti;
 - dovranno essere concordati, con il Comune di Alessandria, i punti di accesso al cantiere, nonché i percorsi ottimali al fine di minimizzare gli impatti locali sulla qualità dell'aria, sul clima acustico e sulla viabilità;
 - gli pneumatici dei mezzi di trasporto utilizzati per il trasporto del materiale alluvionale dovranno essere adeguatamente puliti prima di immettersi sulla viabilità pubblica, al fine di evitare l'imbrattamento delle strade, assicurando inoltre la pulizia della viabilità pubblica di accesso al cantiere, in caso di necessità a seguito del passaggio dei camion provenienti dal cantiere stesso.
8. Si raccomanda l'attenzione alla gestione dei rifiuti eventualmente prodotti nelle fasi di cantiere, raccolta differenziata dei rifiuti (predisponendo contenitori separati e chiaramente identificabili), divieto di abbandono, smaltimento attraverso combustione e interrimento dei rifiuti prodotti in cantiere, ecc.
9. Il proponente dovrà comunicare, con congruo anticipo, la data di inizio lavori all'Ufficio vigilanza del Settore provinciale competente in materia di caccia e pesca, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato.
10. Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.
11. Dovrà essere comunicato al Dipartimento ARPA di Alessandria l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della l.r. 40/1998.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e verrà depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a) e dell'art. 40 del d.lgs. 33/2013.

L'estensore

ing. Roberto Fabrizio



Il Dirigente del Settore Difesa del Suolo

ing. Gabriella Giunta





CITTÀ DI ALESSANDRIA

DIREZIONE POLITICHE ECONOMICHE, ABITATIVE E PROTEZIONE CIVILE

Piazza Libertà n.1 – 15100 Alessandria – P.I./C.F.00429440068
(tel.0131 / 515191- fax 0131/515368)

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA N. 2 del 07/04/2017

IL DIRETTORE

VISTA la domanda presentata in data 06/02/2017

dal Dott. Ing. Carlo Condorelli per conto dell'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – AIPO – Ufficio Operativo di Alessandria, Piazza Turati,4, diretta ad ottenere l'autorizzazione Paesaggistica per:

LAVORI DI MANUTENZIONE ALVEO DEL FIUME TANARO NEL CONCENTRICO DI ALESSANDRIA MEDIANTE ASPORTAZIONE MATERIALI;

VISTA la documentazione redatta ai sensi del DPCM del 12/12/2005 (G.U. S.G. n. 25 del 31/01/2006) dal Dott. Ing. Carlo Condorelli;

VISTA la L.R. n. 32 del 01/12/2008;

VISTA la DGR 01/12/2008 n. 34-10229;

VISTA la L.R. n. 20 del 03/04/1989;

VISTO il DLGS n. 42 del 22/01/2004;

VISTA la Legge 431/1985;

VISTO il RD 1775/1933;

VISTO il PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE;

VISTO il parere della Commissione Locale per il Paesaggio espresso nella seduta del 15/02/2017;

VISTO il parere favorevole della Soprintendenza Per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte prot. 3796 del 30/03/2017 espresso a /norma dell'art. 146 comma 5 del D.lgs n. 42/08.

PRESO ATTO che l'intervento in progetto può ritenersi compatibile con l'interesse paesaggistico tutelato;

VISTO l'art. 107 del DLGS n. 267/2000

RILASCIATA

L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Relativamente a LAVORI DI MANUTENZIONE ALVEO DEL FIUME TANARO NEL CONCENTRICO DI ALESSANDRIA MEDIANTE ASPORTAZIONE MATERIALI, subordinandola, per gli aspetti archeologici, alle prescrizioni contenute nella nota della "Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti e Cuneo" n. 3796 del 30/07/2017 richiamata in premessa e allegata al presente atto;

La presente è valida per un periodo di anni cinque, scaduto il quale l'esecuzione dei lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.

Alessandria li 07/04/2017

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO UFFICIO DI ALESSANDRIA
11 APR. 2017
PROT. N° 08737

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
Ing. Marco Neri



Pratica seguita da Arch. Maria Giammanco

TORINO 30 MAR 2017



*Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo*

Alla Città di Alessandria
Direzione politiche economiche, abitative
e protezione civile
Piazza Libertà 1, 15100 Alessandria

comunedialessandria@legalmail.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Lettera inviata solo tramite fax ai sensi dell'art.
43, comma 6, DPR 445/2000, e tramite e-mail per
la P.A., ai sensi della L. 98/2013.
SOSTITUISCE L'ORIGINALE

Prot. n. 3796

C1:34.10.05/198.3

All.

AMBITO: Tutela archeologica e paesaggistica
SETTORE: Archeologico e Paesaggistico
DATA DI ARRIVO: 24.02.2017 (prot. c_a182.c_a182)
PROTOCOLLO ENTRATA: prot. n. 2335 del 28.02.2017
DENOMINAZIONE PROCEDIMENTO: Parere vincolante autorizzazione paesaggistica
Art. 146 D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42
TIPOLOGIA ATTO: Parere
DESCRIZIONE: Alessandria (AL). Manutenzione alveo del fiume Tanaro nel
concentrico di Alessandria.
DESTINATARIO: pubblico
NOMINATIVO O RAGIONE SOCIALE: Città di Alessandria
RICHIEDENTE: Città di Alessandria

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi della Parte III del D.lgs.
42 del 22.01.2004 s.m.i.;

vista la documentazione progettuale allegata all'istanza;

vista la relazione trasmessa da codesto Ufficio, preso atto del parere espresso dalla Commissione Locale
per il Paesaggio ai sensi dell'art.148 del su citato Codice,

si rappresenta quanto segue.

TUTELA PAESAGGISTICA

Valutati gli impegni presi in progetto relativamente alla disposizione e allestimento del cantiere al
fine di contenere l'interazione con le matrici ambientali e per la risistemazione dell'area di cantiere in alveo
alla fine dei lavori, e le previste opere di ingegneria naturalistica e rinaturalizzazione lungo le sponde oggetto
di risagomatura con specie vegetali appropriate,

considerato inoltre che l'intervento non produce trasformazioni paesaggisticamente incompatibili in
quanto opera su un contesto multimaterico già soggetto a continue modificazioni in ragione della naturale
attività fluviale e delle piene periodiche,

questa Soprintendenza, per quanto attiene agli aspetti paesaggistici, esprime parere favorevole.

TUTELA ARCHEOLOGICA

Esaminata la documentazione allegata, stante il fatto che l'alveo del fiume Tanaro nel concentrico di
Alessandria ha restituito ripetutamente ritrovamenti di palificate lignee antiche, elementi strutturali
ascrivibili a manufatti natanti nonché parti architettoniche attribuibili a ponti precedenti agli attuali,

si richiede che i lavori di sbancamento e scavo siano assistiti continuativamente da ditte dotate dei
necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotte con metodologia scientifica, senza oneri per
questa Soprintendenza e secondo le indicazioni che l'Ufficio scrivente si riserverà di dare, ai sensi della

normativa vigente, per una migliore documentazione della giacitura archeologica. Si segnala fin da ora che, nel caso di ritrovamenti di particolare interesse, potranno essere richieste, anche in corso d'opera, varianti progettuali per il completamento della documentazione o a tutela di quanto eventualmente rinvenuto.

Si richiede che venga inviata con congruo anticipo una comunicazione, anche a mezzo fax (ns. riferimento 011/521.3145) o e-mail (sabap-af@beniculturali.it), con indicazione della data di effettivo inizio dei lavori di scavo e con il nominativo della ditta e del responsabile del cantiere archeologico incaricato con curriculum professionale, al fine di predisporre i necessari sopralluoghi.

Si trattiene agli atti copia della documentazione pervenuta, rimanendo in attesa di copia del provvedimento autorizzativo

IL SOPRINTENDENTE

Egle Michelfetto
Costantini

I RESPONSABILI DELL'ISTRUTTORIA

Area funzionale Paesaggio

Arch. Filippo Masino

Area funzionale Patrimonio archeologico

Dott.ssa Marica Venturino

M. Venturino